

30-01-2017

Deliberazione n. 6

Seduta in Prima convocazione

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali Legge n. 133/2008.

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di gennaio, alle ore 15:30 e seguenti, in Assisi presso la Sala del consiglio Comunale "Palazzo dei Priori", si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Proietti Stefania	Sindaco	P	Bartolini Giorgio	Consigliere	P
Bastianini Luigi	Consigliere	P	Bocchini Ivano	Consigliere	P
Casciarri Donatella	Consigliere	P	Cardinali Giuseppe	Consigliere	P
Corazzi Francesca	Consigliere	P	Fioroni Emidio Ignazio	Consigliere	P
Fortini Moreno	Consigliere	A	Leggio Fabrizio	Consigliere	P
Lunghi Antonio	Consigliere	P	Lunghi Federica	Consigliere	P
Lupattelli Paolo	Consigliere	P	Masciolini Federico	Consigliere	P
Matarangolo Franco	Consigliere	P	Migliosi Carlo	Consigliere	P
Sdringola Paolo	Consigliere	P			

Risultano, inoltre presenti i seguenti Assessori: - Stoppini Valter - Cavallucci Veronica - Guarducci Eugenio - Pettirosi Simone - Travicelli Claudia Maria

Scrutatori: Corazzi - Migliosi - Fioroni
Presidente del Consiglio Donatella Casciarri
Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Fabrizio Proietti

Il Relatore: Vice Sindaco Stoppini Valter

Parere Tecnico
(Art. 49 D. Lgs. 267/2000)
PARERE: Favorevole espresso in
proposta agli atti
in data: 29-12-2016

Parere Tecnico
(Art. 49 D. Lgs. 267/2000)
PARERE: Favorevole espresso in
proposta agli atti
in data: 29-12-2016

IL TECNICO ISTRUTTORE
f.to geom. Francesca Salari

IL RESPONSABILE
Ufficio Pianificazione Urbanistica
f.to geom. Luca Pastorelli

IL RESPONSABILE
Ufficio Patrimonio e Contenzioso Edilizio
f.to geom. Patrizia Fortini

n. 1 allegato al flusso documentale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott.ssa Donatella Casciarri

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Fabrizio Proietti

E' presente il Consigliere Fortini. Presenti n.17.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 6 all'ordine del giorno: «Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunale (legge n. 133/2008)». Relatore il vicesindaco Stoppini.

ASSESSORE STOPPINI

Grazie Presidente. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è un atto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/19. Con tale atto, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, si individuano gli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, che possono essere oggetto di alienazione nell'ottica di migliorare i conti pubblici, in quanto la loro vendita riduce le spese gestionali e consente nuovi proventi destinati a finanziare degli investimenti sul patrimonio dell'ente.

Gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente sono elencati nell'allegato 1 della delibera alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto. Detto elenco si compone di due parti: uno relativo a terreni e uno relativo a fabbricati. Il valore massimo di stima di detti beni è stabilito di 514.759 euro per i terreni e 188.380 euro per i fabbricati per un totale di 702 mila euro. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare, di cui alla presente deliberazione costituirà l'allegato obbligatorio al bilancio di previsione pluriennale nel 2017/19 e dai correlati documenti di programmazione. In sede di approvazione del bilancio di programmazione dovrà essere individuata la destinazione dei proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà comunale individuati nel presente atto nella misura massima stabilita del valore di stima, di cui all'allegato per complessivi 702 mila euro. A seguito della presente deliberazione, gli immobili inseriti nel piano in oggetto entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune, e tale effetto dichiarativo delle proprietà producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile.

Contro l'iscrizione di uno o più immobile nel piano in oggetto, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri mezzi di legge.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, l'elenco di cui all'allegato 1 sarà soggetto a pubblicazione mediante affissione all'albo pretorio e pubblicazione sul portale dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'articolo 5 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008. Il tema della ricognizione della proprietà e la loro individuazione fondiaria è un tema centrale che riguarda molti soggetti, sia privati che pubblici, e dovrà essere uno degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione. Posso dire che la gran parte del terreno e degli edifici inseriti nella delibera erano già stati messi dalle passate Amministrazioni, e i prezzi sono stati stabiliti in base al OMI e all'Agenzia delle entrate.

PRESIDENTE

Prima di procedere con gli interventi, devo fare una precisazione, perché in sede di I Commissione era stato rilevato che un allegato si riteneva non corretto e in quella sede l'ingegner Nodessi aveva vistato che correggeva il dato. Però questa mattina l'ingegnere stesso ci ha mandato una nota, in cui conferma che nell'allegato giusto era quello riportato nella delibera nell'atto che era stato inviato, pertanto non abbiamo provveduto a rinviarvi nulla, perché l'atto corretto era il primo che avevate voi a disposizione. Quindi procediamo con la votazione della proposta di deliberazione, così com'era stata inviata.

Ha chiesto la parola il capogruppo Fortini.

CONSIGLIERE FORTINI

Una domanda tecnica al Segretario comunale. Questo atto, sia il punto n. 6 che il punto n. 7 non sono firmati dal dirigente, ma da due ex posizioni organizzative, è legittimo l'atto?

PRESIDENTE

Chiediamo al Segretario di rispondere, se possibile.

SEGRETARIO GENERALE

Le proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio comunale di oggi, sono state precedentemente adottate in tempi antecedenti alla riorganizzazione dell'ente avvenuta dal 1 gennaio 2017, pertanto correttamente sono state apposte le firme da chi in quel momento rivestiva la posizione organizzativa riferita a quell'atto. Quindi è assolutamente legittimo, perché hanno sottoscritto la proposta di deliberazione nel momento in cui erano posizioni organizzative.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Lunghi Antonio.

CONSIGLIERE LUNGI A.

Io sono un po' amareggiato vedendo questo punto all'ordine del giorno, perché si ripropone in pratica tutto quello che era stato previsto nel bilancio 2016. Mi sembra che le nuove vendite sono per 40 mila euro, non so se mi sbaglio, e in pratica non si è venduto niente. Comincerete a dire abbiamo avuto sette mesi, abbiamo avuto qua, io capisco tutto quanto, però dico che abbiamo perso un anno e questo introito, diviso in due grandi tronconi: uno della famosa vendita di questi tre oggetti che oramai sono anni che la scuola di Sant'Anna, il lavatoio che sapevamo che erano oggetti di difficile vendita, tanto che io l'anno scorso ho cassato la famosa scuola perché ho detto che era meglio che venisse recuperata a pubblica utilità, che continuare a vendere. Però lì noi avevamo individuato una strategia, che era quella che c'era nella delibera dell'anno scorso di individuare un promotore finanziario, che potesse gestire la cosa, perché esistono dei problemi di vendita di questi oggetti: per esempio, la scuola di Sant'Anna non ha terreni intorno, quindi bisognerà studiare un sistema per acquistare un pezzetto di terreno intorno e venderla contestualmente. Bisogna fare un'opera di attività immobiliare, che nella logica malsana della pubblica amministrazione sono attività che non si fanno. Pertanto avevo pensato di darla ad un operatore immobiliare, vedere se riesce a costruire, trova questo pezzetto di terra, lo riqualifica e vende

contemporaneamente. E lì c'era la delibera e non è stato fatto niente. Mi sta bene. Però il resto delle cose era tutta roba vendibile, bisogna fare gli atti. Gli atti per la vendita delle zone PEEP, quei residui di terreno e via dicendo: attività amministrativa tecnica che si poteva fare. L'anno scorso noi abbiamo venduto diversa roba, io mi sono interessato non dico tutti i giorni ma una volta a settimana andare lì davanti al buon Luca Pastorelli e al buon Fortini per dire sistemiamo questo, sistemiamo quest'altro perché è una cosa importante e ci può portare dei denari. È una cosa un po' complicata, però sette mesi li abbiamo persi totalmente. Non abbiamo fatto niente. Io quindi rimango deluso da questa cosa qui.

Secondo me, questo tema del patrimonio è un tema fondamentale, perché è un tema che può recuperare risorse, riguarda quindi la vendita, riguarda gli affitti, riguarda la cessione alle attività che svolgono attività anche importanti sulle frazioni e che ad un certo punto devono essere anche pagate, trovare le formule. Io avevo fatto una delibera per incentivare queste formule delle Pro loco, delle attività secondarie che non potessero pagare gli affitti. È un'attività fondamentale questo del patrimonio, e io vi invito, oltre a fare una ricognizione, a concentrarvi su questa attività, perché questo costituisce uno dei nodi fondamentali della vita interna dell'Amministrazione comunale. Noi potremmo recuperare risorse, potremmo avere delle risorse perché questi famosi 760 mila euro, che stavano anche bilancio a 2016 che non sono stati spesi, li mettiamo quest'anno a bilancio prendendo in giro la gente con le relative poste di bilancio, se non le vediamo: da una parte è difficile venderle, dobbiamo essere tutti convinti di questa cosa qui, una parte si può venderle, per venderle bisogna destinarci risorse umane e concentrare su questa attività, perché se noi non mettiamo le risorse umane dov'è necessario, non riusciremo a riequilibrare questo problema. Quindi io dico che abbiamo riproposto la vecchia delibera, abbiamo messo 40 mila euro in più, non abbiamo venduto niente in un anno, la situazione è questa, prendiamone un altro. Io personalmente a cui ho dedicato molto tempo a questa delibera per poter ricavare dei denari non mi risulta, non sono assolutamente soddisfatto.

ASSESSORE STOPPINI

Consigliere Lunghi, lei è amareggiato perché in sette mesi non siamo riusciti a vendere quello che lei aveva programmato di vendere in cinque anni. Due anni. Però prima faceva parte dell'Amministrazione

o mi sbaglio? Quindi l'elenco degli immobili che c'erano da vendere, i terreni, ce l'hanno presentato a giugno; io ho voluto verificare dov'erano questi terreni e dove stavano e il valore del prezzo che era stato scritto. Quindi non penso che lei debba essere deluso per i sette mesi, con tutte le problematiche che ci sono state. Io spero di poterle vendere. Comunque, c'è stata anche gente che è venuta qui a chiedere di acquistare degli appezzamenti di terreno che erano sette anni che chiedevano al Comune che volevano acquistare. Quindi non solo non siete riusciti a vendere quello che avevate messo nell'elenco, ma non siete nemmeno andati a cercare chi era intenzionato ad acquistare dei beni di proprietà del Comune, che stavano nelle vicinanze di altre abitazioni. Io spero di poter fare un pochino meglio di quello che ha fatto lei in questi cinque anni. Lei faceva parte della maggioranza, quindi non si è preoccupato di far vendere. Poi, se vogliamo fare un discorso sul patrimonio, ci sarà un'altra sede per parlarne, perché ad oggi io non sono in grado di sapere quali sono gli immobili di proprietà del Comune, perché erano stati spezzettati in tre tronconi: uno gestiva una cosa, un altro ne gestiva un'altra, non si sapeva le proprietà che ha il Comune ad oggi.

PRESIDENTE

C'era il capogruppo Bartolini, prego.

CONSIGLIERE BARTOLINI

Dopo parleremo del bilancio, ma sarebbe grave se il Comune non sapesse le proprietà che ha, perché evidentemente c'è un inventario, l'inventario esiste. Le cose sono due: o l'inventario è sbagliato oppure l'inventario non c'è. I terreni non li sa, quindi vuol dire che chi ha fatto l'inventario, sono inventari sbagliati. Però stiamo parlando di residui, non parliamo di grosse cose. Stiamo parlando di residui di terreni che stanno vicino alle case e che forse proprio nella ultima Amministrazione, qualche volta mi tocca dargli anche ragione, si sono dati da fare tutta la lottizzazione Marchetti dietro Cavanna l'hanno sistemata loro, perché effettivamente c'era una grossa confusione. Ma quelle sono cose di trenta o quarant'anni fa. Detto questo, comunque ben contento se riuscirete mentre tutto quanto a puntino.

Per quanto riguarda questo, ha preso la parola per fare la dichiarazione di voto in realtà, quindi sicuramente mi asterrò. Da una parte sono convinto che bisogna procedere alla vendita di beni immobili che non servono, perché questo è quanto prevede la legislazione in materia di enti pubblici, dall'altra parte c'è da dire che voi avete previsto 700 mila euro e poiché sono convinto che voi non li perseguirete, quindi perché questi 700 mila euro li avete già programmati come finanziamenti per fare delle opere pubbliche, da una parte abbiamo delle opere pubbliche finanziate con questi 700 mila euro, dall'altra parte sappiamo benissimo tutti quanti qua dentro che questi 700 mila euro non verranno incassati totalmente, per cui stiamo portando in giro i cittadini. Poiché io non ho voglia di portare in giro i cittadini, mi astengo. Vediamo quello che riuscirete a fare, ma certamente non riuscirete ad incassare l'importo che avete programmato e che già avete pensato di spendere. Non lo spenderete sicuramente quello, perché non lo incasserete.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Cardinali.

CONSIGLIERE CARDINALI

Grazie Presidente. Rapido, perché sul piano delle alienazioni giustamente Bartolini diceva che è difficile collocarle tutte, perché sono cose che stanno lì da anni se non da decenni. Poi lo vedremo nel bilancio, ma se voi andate a vedere già nel piano delle alienazioni che totalizza circa 750 mila euro, in realtà in bilancio ci va una cifra un po' più bassa, essendo stata diminuita di circa un 10 per cento. A dire, è vero che saranno non vendibili, ma vediamo se effettivamente questa non vendibilità è reale date le manifestazioni di interesse che ci sono state da parte di alcuni privati o da parte di altri per la sistemazione o ristrutturazione. Quindi intanto già nel bilancio una piccola parte di un 10 per cento è stata tolta, vediamo quello che succede in questo anno e poi si trarranno le dovute conclusioni per ulteriori aggiustamenti strada facendo.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola al capogruppo Fabrizio Leggio.

CONSIGLIERE LEGGIO

Grazie Presidente. Anche secondo noi difficilmente si potrà vendere quello che è stato messo a bilancio, io volevo eccepire quello che ha detto Lunghi che dice che è un'attività fondamentale per il Comune la vendita del patrimonio. Assolutamente niente di più lontano da quello che penso io. Anzi, secondo me questa vendita, è ovvio che il patrimonio si vende facile se vendiamo terreni edificabili, quelli si vendono subito, però io penso che invece il patrimonio del Comune non vada ceduto tanto per cederlo. Le fonti, la scuola di Sant'Anna, queste cose ci sono da anni, difficilmente si venderanno, non è certo il Comune che si può mettere a fare l'attività di promotore immobiliare. Se qualcuno è intenzionato, il terreno se lo trova chi compra la scuola, non è che il Comune deve stare a preoccuparsi di questo genere di attività. Quello che penso io, è che forse l'unica cosa che si potrebbe ottenere da questa cosa, sono i diritti di proprietà delle aree PEEP, se abbassissimo un po' i prezzi perché secondo me sono alti e ancora l'interesse del cittadino non è sufficientemente stimolato. Mentre invece lì se facessimo una politica di riduzione dei prezzi, secondo me qualcosa potremmo raccogliere.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, risponde il Sindaco.

SINDACO:

Volevo aggiungere due note a quello che ha già detto il Vicesindaco. Questo piano delle alienazioni ci è stato sottoposto molti mesi fa e la prima domanda che ci ha destato è: alieniamo una percentuale di che cosa? Sinceramente dovendo ancora avere risposta piena su questo che cosa, di quanti treni abbiamo ancora in diritto di superficie per le persone che per esempio hanno edificato case nella zona

PEEP di Santa Maria degli Angeli da trasformare in diritto di proprietà per loro e per il Comune in risorse che devono entrare; quanti beni immobili abbiamo più o meno affittati o più o meno in diverse situazioni, ma soprattutto il grande problema è sui terreni dove molti proprietari hanno il solo diritto di superficie, dove mai il Comune è andato a chiedere conto di una sistemazione che poi come nodo al pettine arriva solo nel momento in cui il proprietario deve vendere o deve passare di proprietà. A questa domanda abbiamo avuto ancora una risposta parziale, questo ha dato atto ad un potenziamento del settore patrimonio, di cui poi parleremo più avanti. Voglio far notare, però, che parte degli immobili invenduti per esempio, pur non avendo ingaggiato l'agente immobiliare, e non facendolo noi in questi sette mesi in cui abbiamo avuto anche pochi giorni di ordinaria amministrazione, abbiamo ricevuto per due di quei beni immobili, le famosi fonti, delle manifestazioni di interesse che poi, ai sensi della normativa vigente con l'avviso pubblico e quant'altro deve essere messo in campo, saranno sottoposti a reale valutazione da parte di chi è venuto in Comune a chiederne la proprietà, la possibilità di acquistarlo. Voglio far notare che non tutta la posta del piano delle alienazioni è inserita in bilancio, come ha ricordato il capogruppo Cardinali, che ringrazio. E voglio anche ricordare che non più tardi anche di una settimana fa sono numerose le persone che, in quel caso per fortuna la particella era già ricompresa dentro a questo piano, le persone che vengono a chiederli questi cosiddetti "relitti", e l'episodio a cui si riferiva il Vicesindaco è un episodio reale, e io ho invitato anche i cittadini a venire oggi al Consiglio comunale, perché sono persone che ci dicono noi da sette anni chiediamo l'acquisto, va bene quel prezzo ma fateci questo atto. Da sette anni, l'anno scorso evidentemente quel caso e altri casi non erano presenti, perché noi abbiamo avuto diverse manifestazioni di interesse.

PRESIDENTE

Consigliere Lunghi, prego.

CONSIGLIERE LUNGI A.

In questo problema delle alienazioni esiste un altro problema che soprattutto a Santa Maria degli Angeli, ma non solo, è presente in maniera forte: ci sono molte aree pubbliche, quindi sono strade, sono piazze, e risalgono a vent'anni fa, quindici anni fa che ancora però non sono diventate di proprietà comunale, adesso a parte piazza San Francesco che è giusto la tengono i frati che la aggiustano e la tengono bene, perché quelle che teniamo noi non siamo in grado di tenerle bene, dopo ne parleremo sulla strada di Santa Maria degli Angeli. Se la diamo ai frati, sicuramente la rifanno. Allora io dato che ho in mente tante situazioni che esistono, ritengo che all'interno di questo problema del patrimonio esista un grosso capitolo, che occorre affrontare, che è quello di ridefinire le proprietà pubbliche di strade, piazze pubbliche, per cui questo comporta poi che non si possono fare le manutenzioni ordinarie di questi oggetti, perché non sono di proprietà dell'Amministrazione comunale, e comporta tutta una serie di problematiche su cui chi amministra quotidianamente va incontro. Quindi io lo ribadisco, forse Leggio non mi ha sentito, ma io ritengo che l'ufficio patrimonio oggi costituisca uno degli uffici centrali dell'Amministrazione comunale. Ha diversi aspetti, si organizza in diverse sezioni e problematiche, però quello che un tempo era l'ufficio urbanistica, io ritengo che oggi l'ufficio patrimonio, le proprietà dell'Amministrazione comunale in senso ampio, non solo attraverso la vendita, ma la gestione di queste proprietà, costituisca un tema fondamentale che qualsiasi riorganizzazione dei servizi deve tenere conto.

PRESIDENTE

Anziché dialogare, ditemi se volete fare interventi, altrimenti procediamo.

Procediamo alla votazione.

Favorevoli 11

Astenuti 06

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli 11

Astenuti 06

Il Consiglio approva.

A seguito della illustrazione e discussione sopra fedelmente riportata per mera trascrizione di testo registrato su supporto magnetico che costituisce verbale allegato all'atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.17 - Astenuti n.6 (Bartolini – Fioroni – Fortini – Leggio – Bocchini – Lunghi A.) - Votanti n.11 - Voti favorevoli n.11 - Contrari nessuno.

DELIBERA

- di approvare la seguente proposta di deliberazione nel suo contenuto integrale cui si riporta "per relationem":

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, stimolata sia dalla recente normativa che dalle esigenze dei "singoli" cittadini, in uno spirito di sussidiarietà ed ascolto del bisogno e delle esigenze/possibilità di sviluppo, ha l'obbiettivo principale di procedere al riordino ed alla valorizzazione del patrimonio pubblico in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, bensì in

un'ottica strategico-dinamica per l'interesse della collettività;

VISTO l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, rubricato "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 06 agosto 2008, e ss.mm.ii. il quale stabilisce che:

- *per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (comma1);*
- *l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile (comma 2);*
- *gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto (comma 3).*

TENUTO CONTO che ai sensi della citata norma:

- l'inclusione degli immobili nel piano in oggetto, da pubblicare ai sensi di legge, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- l'inserimento degli immobili nel Piano determina la classificazione dei beni stessi come patrimonio disponibile dell'Ente, con conseguente variazione della loro classificazione ai fini dell'inventario;
- il Piano sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

ATTESO che la procedura di ricognizione degli immobili come sopra disciplinata, consente una

notevole semplificazione e conseguente accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, con l'obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, oltre che per le finalità legate al raggiungimento degli obiettivi di cui al "patto di stabilità" ;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Comunale n. 211 del 22/12/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato individuato, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L.133/2008, l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di dismissione o valorizzazione nel periodo 2017-2018-2019, come da documento allegato A e allegato B parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;

RITENUTO CHE:

- gli allegati A e B alla D.G.C. n. 211/2016 sono parte integrante del presente atto e costituiscono l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- sussistono i presupposti per la formale approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per le annualità 2017-2018-2019;

DATO ATTO CHE l'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza sugli *"acquisti e alienazioni immobiliari, relative a permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio stesso o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazioni di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari"* e che l'art. 86 dello Statuto Comunale (gestione dei Beni comunali) al punto 3, stabilisce che *"il Consiglio Comunale, effettua la propria valutazione sulla gestione del patrimonio e dispone l'eventuale alienazione dei beni non più funzionali alle esigenze dell'Ente"*;

ATTESO che in sede di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 :

- dovrà essere individuata la destinazione dei proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà comunale individuati nel presente atto, in misura congrua stabilita rispetto al valore di stima di cui all'allegato 1 per un totale di € 702.959,50 in quanto detto importo potrebbe realizzarsi in più annualità;
- le risorse derivanti dalla vendita dell'immobile indicato al punto 1 della Tabella Fabbricati dell'Allegato 1), unico fabbricato rimasto in forma E.R.P., dovranno essere destinate al recupero e

razionalizzazione del patrimonio esistente e/o altresì all'acquisto o realizzazione di nuovi alloggi, così come disposto dall'art. 3 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito con modificazioni dalla Legge 23 maggio 2014 n. 80;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale;

ACQUISITI i seguenti pareri tecnici del Responsabile Ufficio Pianificazione Urbanistica e del Responsabile Ufficio Patrimonio e Contenzioso Edilizio: "Favorevole per quanto di competenza";

ACQUISITO il seguente parere della II° Commissione Consiliare: "Favorevole (n.1 Consigliere astenuto Bartolini);

ACQUISITO il seguente parere della I° Commissione Consiliare: "Favorevole (n.1 Consigliere astenuto Fortini), durante l'esame della proposta, la stessa prende atto che la proposta n.112 del 29.12.2016 viene corretta direttamente dal Dirigente competente nella parte relativa al documento istruttorio (pag.n.2), che apporta direttamente la correzione e la sottoscrive: Pertanto la proposta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale deve intenderso quella su cui è stata apposta la correzione del Dirigente, trattandosi di refuso";

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera B) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, trattando il presente provvedimento di programmazione; economico-finanziaria;

VISTA la D.C.C. n. 11 del 24/01/2014;

VISTA la D.C.C. n. 32 del 21/05/2015;

VISTA la D.C.C. n. 10 del 03/03/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

DELIBERA

Per quanto sopra esposto:

1) di approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii., i cui immobili, non strumentali all'esercizio

delle funzioni istituzionali dell'Ente, sono elencati nell'allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari, approvato con il presente Atto, costituirà allegato al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019, come disposto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che in sede di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per l'Anno 2017/2019 - dovrà essere individuata la destinazione dei proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà comunale individuati nel presente atto, nella misura massima stabilita dal valore di stima di cui all'allegato 1, pari ad € 514.579,50 per i terreni ed € 188.380,00 per i fabbricati, per un totale di € 702.959,50;

- le risorse derivanti dalla vendita dell'immobile indicato al punto 1 della Tabella Fabbricati dell'Allegato 1), unico fabbricato rimasto in forma E.R.P., dovranno essere destinate al recupero e razionalizzazione del patrimonio esistente e/o altresì all'acquisto o realizzazione di nuovi alloggi, così come disposto dall'art. 3 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito con modificazioni dalla Legge 23 maggio 2014 n. 80;

4) di dare atto che, a seguito della presente deliberazione, gli immobili inseriti nel Piano in oggetto entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune e che tale ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;

5) di dare atto che contro l'iscrizione di uno o più immobili nel Piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

6) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990, è il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica per i terreni ed il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio e Contenzioso Edilizio per i fabbricati;

7) di trasmettere il presente atto per quanto di competenza all'Ufficio Ragioneria e Provveditorato;

8) di dare atto che dopo l'approvazione da parte di codesto consiglio Comunale, l'elenco predisposto sarà soggetto a pubblicazione mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul Portale

dell'Amministrazione Comunale, ai sensi del comma 3 e 5 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008.

Successivamente con votazione separata, essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.17 – Astenuti n.6 (Bartolini – Fioroni – Fortini - Leggio – Bocchini Lunghi A.) – Votanti n.11 – Voti favorevoli n.11 – Contrari nessuno, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art.134 – 4° comma del D.Lg.vo n.267/2000.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del reg. Pubblicazione

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

con decorrenza dal

L'incaricato del Servizio di pubblicazione

al

L'incaricato del Servizio di pubblicazione

IL DIRIGENTE

.....
..
La presente deliberazione:

- ◆ è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di rito